

## La città ciclabile

di Paolo Giuseppe Valente  
Relatore: Giorgio Preto

La tesi indaga sul ruolo della bicicletta nello spazio della mobilità urbana. Nella prima parte, che comprende i primi due capitoli, viene analizzato il mezzo ciclistico, per quanto concerne i suoi caratteri prestazionali e in rapporto con l'ambiente urbano.

Nella seconda parte si sviluppa il tema della pianificazione della mobilità ciclistica, dagli aspetti generali alla scala urbana, fino ai criteri che devono guidare la progettazione della viabilità e ai dettagli dei singoli elementi che consentono la ciclabilità.

Il primo capitolo analizza il mezzo ciclistico, indipendentemente dal suo utilizzo in città, individuandone la storia e il progresso tecnologico, le tipologie più comuni e le ragioni della sua diffusione o del rifiuto del suo utilizzo. Inoltre si descrivono i vantaggi e gli svantaggi della bicicletta, anche in rapporto con le limitazioni ambientali e le condizioni atmosferiche. Nel secondo capitolo si inquadra la bicicletta nella dimensione cittadina.

Le condizioni attuali del traffico automobilistico stanno soffocando la città, in termini di occupazione degli spazi, incidentalità, congestione, inquinamento atmosferico ed acustico: la bicicletta può risultare una delle migliori soluzioni a questi problemi, se utilizzata come mezzo di trasporto urbano.

Tuttavia occorre che siano presenti le condizioni che rendono possibile la circolazione delle bici in questo ambiente: vengono quindi analizzate le principali strategie che favoriscono la ciclabilità urbana, come le scelte di segregazione o integrazione nel traffico motorizzato, le reti di percorsi ciclabili e i metodi di moderazione delle velocità veicolari.

Si studiano poi le possibilità offerte dall'associazione della bicicletta con altri mezzi di trasporto, unione che genera un interscambio modale in grado di migliorare gli spostamenti urbani.



Il terzo capitolo introduce la pianificazione della ciclabilità urbana in rapporto con l'organizzazione della mobilità generale, sviluppando il concetto di "rete ciclabile". Vengono analizzati tutti i livelli della pianificazione, dall'inserimento del Piano Generale della Rete Ciclabile nel Piano Urbano del Traffico, fino alla Progettazione Esecutiva delle singole tratte ciclabili.

In seguito si considerano le principali leggi italiane che gestiscono questi procedimenti in favore della ciclabilità. Si pone poi l'accento sull'importanza della comunicazione pubblica riguardo agli interventi realizzati e alla sensibilizzazione verso l'uso della bicicletta.

**Piano Urbano del Traffico**

- Per garantire la compatibilità delle diverse modalità di trasporto urbano (coerenza del sistema)



- Piani di Settore:
  - Piano dei Parcheggi
  - Piano del Trasporto Pubblico
  - Piano Generale della Ciclabilità urbana

**La formazione di una Rete Ciclabile**

- 2 tipi di spostamento urbano:
  - Trasferimenti quotidiani
  - Percorsi del tempo libero
- Connessioni di:
  - Collegamento (a livello urbano e intercomunale)
  - Distribuzione (a livello di quartiere)
  - Accesso (a livello residenziale o di altra destinazione)
- Caratteri fondamentali di una Rete Ciclabile:
  - Gerarchia
  - Accessibilità capillare
  - Continuità
  - Intermodalità
  - Percorso diretto
  - Riconoscibilità
  - Sicurezza
  - Attrattività
  - Comfort
  - Articolazione



**Sistema ciclabile misto**

- Rete extraurbana: connessione tra centri minori, e con i loro capoluoghi
- Rete urbana principale
  - Isole ambientali









**Comunicazione pubblica: sensibilizzazione alla Ciclabilità**



Inaugurazioni e manifestazioni



Campagne di educazione nelle scuole



Carte dei percorsi ciclabili di turismo



Associazioni ciclistiche



Carte ciclabili

Il quarto capitolo esamina in maniera dettagliata gli elementi che costituiscono i percorsi ciclabili, distinguendoli in categorie che ne individuano la sezione stradale, la misura di protezione rispetto al traffico motorizzato e la tipologia di intersezione con le altre strade. Sempre seguendo le indicazioni della normativa italiana, vengono illustrate le soluzioni relative ai punti critici degli itinerari, alla sosta e all'interscambio modale, fino all'analisi delle soluzioni migliori per la sistemazione delle pavimentazioni.

Infine viene trattata l'importanza della manutenzione degli itinerari al fine di garantire un livello qualitativo sufficiente e duraturo, così come la necessità di un'azione di vigilanza sulle attrezzature ciclabili e di verifica delle stesse, in rapporto agli obiettivi della pianificazione.

### Tipologia dei percorsi ciclabili

- **Pista ciclabile in sede propria** 
- **Percorso promiscuo ciclo-veicolare**   
(Corsia ciclabile e Zona 30)
- **Percorso promiscuo ciclo-pedonale** 
- **Percorso promiscuo veicolare-ciclabile-pedonale**   
(Strada residenziale)

### Misure di protezione laterale degli itinerari

Separatore	Continuità	Velocità	Utilizzo
Profilo di marciapiede	Continuo	Parzialmente veicolare	Corsa
Concile	Continuo	Parzialmente veicolare	Corsa
Parapetto e dissuasore	Discontinuo	Può essere veicolare	Controspinta
Parapetto e traversine	Continuo	Indicatore	Pista
Guardrail metallico	Continuo	Indicatore	Pista
Stipa	Continuo	Indicatore	Pista
Allineatura	Discontinuo	Può essere veicolare	Pista
Alzole e fioriere	Continuo-discontinuo	Può essere veicolare	Pista



### Spazi di sosta e di scambio intermodale

**Localizzazione**

- Posti di lavoro, scuole e università
- Stazioni ferroviarie, di metropolitana e fermate di autobus
- Edifici pubblici e di interesse culturale
- Aree pedonali, zone commerciali
- Luoghi di divertimento, stadi ed installazioni sportive
- Destinazioni ricreative e naturalistiche (parchi, lungofiumi)




**Dimensionamento**

- Integrazione estetica, copertura, sorveglianza e controllo contro il rischio furto, manutenzione, centri di scambio intermodale



### Pavimentazioni

Contesto, funzionalità, continuità e uniformità, colorazione

**Asfalto**



**Pavimentazioni tradizionali in pietra**



**Calcestruzzo, autobloccanti**



**Terra battuta**



Per ulteriori informazioni, Paolo Giuseppe Valente, e-mail: [valentepablo@yahoo.it](mailto:valentepablo@yahoo.it)